

Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. ING-IND/14 "Progettazione meccanica e costruzione di macchine" (cod. **PO.DMMM.24.17.05**), emanata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management n. 23 del 15/06/2017 (avviso pubblicato sul sito web del Politecnico di Bari all'indirizzo <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/podmmm241705> in data 20/06/2017)

## **VERBALE N. 1 (RIUNIONE PRELIMINARE)**

Il giorno 07/09/2017, alle ore 14:00, presso la Camera di Commercio di Pisa, sede del Convegno AIAS 2017 della Società Scientifica Italiana di Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine del SSD ING-IND/14, si è riunita la Commissione Giudicatrice della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari, nel S.S.D. ING-IND/14 "Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine", bandita con Decreto del Direttore del medesimo Dipartimento, D.D. n. n. 23 del 15/06/2017 (avviso pubblicato sul sito web <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/bandi-docenti>), cod. **PO.DMMM.24.17.05**.

La Commissione valutatrice, nominata con D.R. n. 325 del 17/07/2017, è così composta:

- Prof. Bonora Nicola, Professore I fascia presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale,
- Prof. Demelio Giuseppe Pompeo, Professore I fascia presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari,
- Prof. Vergani Laura Maria, Professore I fascia presso il Dipartimento di Meccanica del Politecnico di Milano,

che risultano tutti professori del settore concorsuale 09/A3 – Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia.

Preliminarmente, ciascun commissario dichiara di non avere relazioni di parentela o affinità entro il quarto grado incluso con gli altri componenti della commissione (art.5 comma 2 D.lgs. 7.5.48 n.1172) e che non sussistono le cause di astensione e di ricusazione di cui agli artt.51 e 52 c.p.c.

Come primo atto, la Commissione designa Presidente il Prof. Demelio, a cui assegna anche il ruolo di segretario verbalizzante.

La Commissione prende visione del bando di cui al Decreto del Direttore del medesimo Dipartimento n. 63.2017, nonché del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010", emanato con il D.R. n. 284 del 29/07/2014.

I lavori della Commissione procederanno secondo le seguenti fasi di attività:



- a) definizione dei criteri da utilizzare nella valutazione analitica del curriculum, delle pubblicazioni (presentate ai fini della partecipazione in numero massimo di 20) e dell'attività didattica relativi a ciascun candidato, per l'attribuzione di punteggi ai diversi elementi oggetto di valutazione svolta nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dei criteri fissati dal D.M. 04/08/2011 n.344 e del Titolo I del Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 e dell'art.24 della legge n.240/2010 (D.R. n. 284 del 29/07/2014);
- b) valutazione analitica, secondo i criteri di cui alla fase (a), dei diversi elementi oggetto di valutazione, per desumere la valutazione complessiva del curriculum, della produzione scientifica e dell'attività didattica di ogni candidato;
- c) formulazione dei giudizi per tutti i candidati in base ai risultati della fase (b), valutazione comparativa e conseguente individuazione del candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni, in ambito scientifico ed in ambito didattico, per le quali è stato bandito il posto di cui alla procedura valutativa in essere.

Tutto ciò premesso, la Commissione apre i lavori della fase (a), di definizione dei criteri, che intende svolgere entro la riunione in corso.

La Commissione stabilisce di effettuare la valutazione analitica del curriculum, delle pubblicazioni e dell'attività didattica presentati da ogni candidato individuando in tale documentazione tutti gli elementi riferibili a tre ambiti:

- 1) curriculum,
- 2) pubblicazioni presentate dal candidato (in numero massimo di 20),
- 3) attività didattica,

ad ognuno dei quali la Commissione intende attribuire un punteggio.

Per la definizione dei punteggi la Commissione stabilisce che la somma dei punteggi massimi per i tre ambiti deve essere pari a 100 punti.

Nel seguito sono riportati gli elementi oggetto di valutazione nei tre ambiti ed i punteggi massimi che la Commissione intende attribuire a ciascun ambito:

#### 1) Curriculum - massimo 20 punti

- 1a) coerenza complessiva dell'attività del candidato con il S.S.D. ING-IND/14;
- 1b) continuità temporale dell'attività scientifica e didattica;
- 1c) organizzazione, direzione, coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- 1d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- 1e) servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani ed esteri e/o enti pubblici e privati con finalità scientifiche e/o di trasferimento tecnologico;
- 1f) attività didattica e scientifica presso prestigiose università ed enti di ricerca nazionali ed internazionali;
- 1g) indici bibliometrici del candidato, desumibili dalla banca dati Scopus, con particolare riferimento all'H Index;
- 1h) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- 1i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- 1l) consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di

allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;

2) Pubblicazioni presentate (in numero massimo di 20) - massimo 60 punti:

La commissione giudicatrice prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Nella valutazione delle pubblicazioni la commissione si atterrà ai seguenti criteri

- 2a) qualità scientifica e rilevanza delle pubblicazioni presentate ai fini concorsuali, sulla base dell'originalità, della innovatività, del rigore metodologico;
- 2b) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura concorsuale, ovvero con tematiche interdisciplinari a essa pertinenti;
- 2c) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione;
- 2d) rilevanza della collocazione editoriale e loro diffusione nella comunità scientifica,
- 2e) continuità temporale della produzione scientifica

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvarrà anche dei seguenti indicatori:

- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale;
- «impact factor» medio per pubblicazione;
- combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

3) Attività didattica - massimo 20 punti:

Nella valutazione dell'attività didattica la commissione si atterrà ai seguenti parametri

- 3a) numero dei corsi/moduli di insegnamento di cui si è stati titolari, relativamente alle tematiche del settore concorsuale,
- 3b) continuità dell'insegnamento;
- 3c) partecipazione alle commissioni degli esami di profitto;
- 3d) attività didattica presso corsi di dottorato o partecipazione a Collegi di Dottorato

A valle delle attività di valutazione, ossia della fase (b) dei lavori della Commissione, da svolgersi nella prossima riunione, si formulerà il giudizio collegiale sintetico per ogni candidato, in accordo con i criteri dianzi definiti. Per l'espressione del giudizio sintetico, si considererà la seguente corrispondenza con la somma dei punteggi per i tre ambiti (punteggio totale): punteggio totale inferiore a 60 – insufficiente, tra 60 e 70 – sufficiente, tra 70 e 80 – buono, tra 80 e 90 – ottimo, tra 90 e 100 – eccellente. Per candidati che conseguano pari giudizio sintetico, la graduatoria farà riferimento al valore del punteggio totale.

Successivamente alla definizione dei criteri di valutazione e delle modalità di attribuzione dei giudizi sintetici, il Presidente, Prof. Demelio, richiede al Responsabile del Procedimento di trasmettere con comunicazione via e-mail l'elenco dei candidati. La stessa, trasmessa con

protocollo n. 15681/VII/1 del 07/09/2017, viene acquisita dal Presidente che comunica agli altri commissari i nomi dei candidati, di seguito riportati:

- Casavola Caterina
- Ciavarella Michele
- Galietti Umberto
- Lamberti Luciano

Ciascun commissario dichiara di non avere relazioni di parentela o affinità entro il quarto grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione e di ricsuzione di cui agli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile (vedasi nota 1 in coda al presente verbale).

La Commissione delibera all'unanimità quanto riportato nel presente verbale.

La Commissione quindi delibera di convocarsi, il giorno 19/09/2017 (ed eventualmente nei giorni seguenti), in modalità telematica, in cui si procederà alla valutazione della documentazione prodotta dai candidati e si completerà la procedura concorsuale.

Terminati i lavori la seduta è sciolta alle ore 16:30.

Pisa, 07/09/2017

La Commissione

Prof. Giuseppe Pompeo Demelio

(Presidente, con funzioni di segretario)



Prof. Laura Maria Vergani

(Componente)



Prof. Nicola Bonora

(Componente)



(Nota 1) **Art.51. Astensione del giudice.** – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. **Art.52. Ricsuzione del giudice.** – Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricsuzione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricsuante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricsuzione sospende il processo.